

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50. Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1

Abbonati sostenitori L. 70  
 Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1—Udine—Telef. 2-52  
 (Conto corrente con la posta)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso la  
 «Unione Pubblicità Italiana» — Via  
 Manin 10 (Telefono 3-66), UDINE

**INSERZIONI**

Prezzi per ogni millimetro di al-  
 tezza: Nella pubblicità occasionale  
 finanziaria: pagina di testo L. 0,75,  
 Cronaca L. 1,50; Pubblicità in abbe-  
 namento pagina di testo L. 0,50; cro-  
 naca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

## L'ultima miserabile manovra

Il Partito Popolare dev'essere ancora ben vivo e bene in gambe se, per combattere, i suoi implacabili avversari non disdegnano di ricorrere, agli aiuti di uno sparuto ed esiguo manipolo malcontenti e di dissidenti che non hanno mai avuto l'onore di essere presi in una qualsiasi considerazione politica, perché, sebbene sorti sotto gli auspici più favorevoli (per la ragione contraria) essi non avevano saputo portare alla ribalta della vita politica italiana niente più di un mostriciattolo di cui ormai non resterà la memoria che nei civici musei incantati di conservare le preziose reliquie più originali della nostra epoca: il mostriciattolo nato-morto della cosiddetta Unione Nazionale.

Sicuro; bisogna proprio convenire che gli avversari implacabili del Partito Popolare misurino tutta la forza che ad esso deriva dall'adesione profonda che il suo programma italiano e cristiano di libertà e di dignità incontra in larghissimi strati dell'opinione pubblica per sentire la necessità di corroborare la propria campagna contro di esso (finora miseramente fallita) con l'appoggio morale (e di uomini politici) che si sono qualificati di fianco all'opinione pubblica prima di nascere.

Chi ricordava più l'Unione Nazionale dell'ineffabile Cornaggia e dei non meno ineffabili Carapelle e Tommasi che, sebbene espulsi dal Partito Popolare, avevano avuto il solo torto di mandarli al Parlamento, non hanno avuto poi il civile senso di dignità che escludeva ad essi una sola cosa: la discussione da deputati? Chi ricordava che i furia di contarsi e di scomodare tutto l'almanacco Gotha della più venerabile e incartapeorita nobiltà italiana, sono riusciti a trovarsi in quasi una ventina e formano da soli la cosiddetta Unione Nazionale?

Noi, sulla nostra fede, non ce ne ricordavamo più; ma ecco a toglierla la sinistra smemorataggine la compiacentissima «Stefania», alla quale non è parso vero di comunicare ieri a tutta Italia, dal pizzo dei Tre Signori al Capo Passero, la gravissima notizia dell'appello lanciato da codesta cosiddetta Unione Nazionale («carneade») a tutti i cattolici italiani!

Quale mai minaccia paurosa, quale pericolo incombe alla patria nostra? A quale opera di salvazione sono chiamati dalla Provvidenza gli illustri e benemeriti Carapelle e compagni blasfemi dal calendario di Gotha italiano? Che cosa si fa per far tanta premura di lanciare il loro disperato appello ai «cattolici italiani» ai sacerdoti italiani?

La verità, la nuda verità di tutti gli avvenimenti grossi e piccoli è però, sempre pedestre e prosaica; e agli amici dell'idea che si anima, i quali hanno seguito in questi ultimi mesi tutte le manovre avvolgenti che sono state tentate contro il Partito Popolare, non può riuscire muova.

Si voleva che il Partito Popolare scomparisse; si voleva, se non la morte fisica, certo la morte morale di don Sturzo; si voleva che il Congresso di Torino non riaffermasse alto i postulati di libertà e di giustizia; si voleva che l'idea di libertà e di giustizia accettasse il proprio suicidio col l'approvazione di quella famigerata legge elettorale la quale mira a legalizzare il privilegio di un prito, di una casta e di un governo, in contrasto con i principi fondamentali della nostra costituzione democratica, dei nostri diritti per i quali, dinanzi alla legge e alla costituzione, siamo tutti uguali.

A ottenere tutto questo, dal Partito Popolare, non si è rifuggito dal tutte le armi, anche da quelle più disoneste: basti ricordare l'ultimo tentativo col quale si cercò di compromettere perfino il Vaticano perché cacciasse don Sturzo.

Ma, finora, tutte coteste miserabili manovre erano miseramente fallite. Il tentativo d'impedire il congresso di Torino (che non fu poi un tentativo alla sicurezza dello Stato); il tentativo di smidollare il Partito Popolare; il tentativo di compromettere perfino il Vaticano perché cacciasse don Sturzo.

Ma, finora, tutte coteste miserabili manovre erano miseramente fallite. Il tentativo d'impedire il congresso di Torino (che non fu poi un tentativo alla sicurezza dello Stato); il tentativo di smidollare il Partito Popolare; il tentativo di compromettere perfino il Vaticano perché cacciasse don Sturzo.

Bianchi si è eredito in diritto di tirare in ballo (con molto poco rispetto, in verità), il Vaticano. A quali armi, a quali mezzi, a quali uomini, di impiegarli avversari del Partito Popolare dovevano allora ricorrere se non ai veneratori padri della cosiddetta Unione Nazionale? E questo tanto a maggior ragione in quanto è notorio che l'Unione Nazionale è irreperibile; e però è difficile, al momento presente, attribuirle comunque ragioni di demerito dimanzi al paese, perché tutto il suo operato sta finora nelle intenzioni.

L'Unione Nazionale, adunque, si è fatta viva; e sentite un po' con quanta solennità e gravità. E' probabile che gli venga eretto un monumento per la riconoscenza nazionale.

«La nostra coscienza di cattolici italiani ci impone, in quest'ora di maturazione politica e di crisi spirituale della Nazione, di chiarire, senza possibilità di equivoci, di proclamare, senza fingimenti e sottintese riserve il nostro atteggiamento di fronte al Governo fascista.

«Al nostro consenso deve manifestarsi ad esso completo. Esso è determinato dal fatto che il fascismo, per mezzo del Governo nazionale, che di questo movimento è unica espressione autorevole, riconosce apertamente ed onore quei valori religiosi e sociali che costituiscono la base d'ogni sano reggimento politico, professando, contro le viziose ideologie democratiche e settarie, principi di disciplina e d'ordine gerarchico nella Stato, in armonia con le dottrine religiose e sociali affermate sempre dalla Chiesa.

La funzione politica dei cattolici italiani deve svolgersi nell'orientamento nuovo di tutte le migliori forze nazionali, tese con impeto sicuro verso la grandezza spirituale e politica; verso la ricostruzione economica della Patria.

«Quanti hanno conservato vivo il ricordo, delle nostre tradizioni ed il senso della fede debbono opporsi fortemente con propaganda vasta e profonda di idee, ad ogni deviazione che, in mezzo ai cattolici d'Italia, spiriti partigiani potessero tentare e promuovere, ostacolando e ritardando il conseguimento di questo radioso ideale, che puro di intenzioni, mira a stabilire in Italia un durevole ordine sociale, cristiano e italiano.

«Cattolici! In quest'ora grave di responsabilità individuali e collettive abbiamo bisogno di affermare il preciso dovere di opporre l'orza delle dottrine nostre agli errori che alimentarono le ideologie dei Partiti antinazionali, che tentarono di avvilire e demoralizzare la coscienza del popolo nostro. Per questa opera di redenzione, noi siamo fidati nell'azione dei sacerdoti di Cristo perché vogliono, serbandosi superiori ed estranei alle lotte politiche, di dare alle masse dei fedeli un'alta parola che affretti la restaurazione di tutti i valori religiosi e morali di nostra gente per bene supremo d'Italia».

Firmati: Albertazzi Giuseppe — Alessandri avv. comm. Alessandro — Alvarez De Castro comm. Emilio — Aloisi Masella conte Adriano — Angelini comm. avv. Giuseppe — Antici Mattei march. Carlo — Arnaldi ing. Pietro — Baldi avv. Pasquale — Bonnicelli co. Achille — Boncompagni principe dott. Luigi senatore del Regno — Ca araldi duca Giuseppe — Camuccini co. Emilio — Carapelle avv. Aristide, deputato al Parlamento — Castelli co. ing. Luigi, delegato politico dell'Unione nazionale — Catelli comm. avv. Francesco — Cavriani march. Carlo — D'Avanzo avv. Giulio — Giovenale comm. G. Battista — Grazioli ing. Carlo — Jaccucci comm. avv. Virginio — Jaccucci cav. avv. Luigi — Jaccucci dott. Guido — Konzlehr bar. Rodolfo — Lepri march. Giuseppe — Marchi co. Pietro — Malvezzi march. Carlo — Massimo principe dott. Francesco — Miconi Pardi co. Giacomo — Misciatelli marchese Piero — Negroni co. Luigi — Pantanello Alfonso — Patrizi march. dott. Patrizio — Pietro Marchi co. Bar tolomeo — Pietromarchi co. Enrico — Pietro Marchi co. Luca — Poeci co. Enrico — Roselli Lorenzini ing. Gaetano — Serafini comm. prof. Camillo — Spigarello gr. uff. avv. Ortensio — Strocchi ing. Francesco — Tommasi generale Donato deputato al Parlamento — Vanutelli co. Enrico.

Il tono di questo manifesto è veramente solenne e le nobili firme veramente fanno piegare alla riverenza. Ma, alla spiccia, poche domande: codesti

sedicenti cattolici in nome di chi parlano? Di un partito o no, Del Vaticano o no? Non certo in nome del Vaticano e quindi neanche nel nome di cattolici come tali: il Vaticano ha dichiarato in finite volte di non riconoscere un partito cattolico.

E allora, di grazia, in nome di chi parlano? E qual valore, se non, al più personale, può avere la loro parola? Sono fascisti? Sono dell'Unione Nazionale? Chi sono? E in quali rapporti stanno col Partito Popolare?

Lo sappiamo, tutte domande inutili, perché i suddetti signori si guarderanno bene dal dire chi sono. Ma noi li conosciamo ormai troppo bene e non sentiremo certo il bisogno, per indirizzare le nostre attività di partito, di ricorrere ai loro interessi e settari consigli.

Sicuro, signori dissidenti e malcontenti dell'Unione Nazionale. Voi non avete alcuna veste e alcun diritto, come non l'ha qualsiasi altro partito; di dar lezioni di catechismo ai sacerdoti, i quali sanno prima di voi e meglio di voi ciò che devono predicare nelle loro Chiese; voi non avete alcun diritto di confondere il pensiero di tutti i cattolici con le vostre, sia pur rispettabili, particolari vedute politiche; e, facendo questo, voi abusate di un nome sacro, quello di cattolico, che non è più vostro di quello che non sia di moltissimi altri (molti più di voi) che come voi politicamente non la pensano; voi non avete alcun diritto e alcuna giustificazione, infine, di condannare, nel nome della Chiesa, tutte le democrazie; e di accomunare, con una evidente malafede, il Partito Popolare con i partiti antinazionali.

Signori reazionari del calendario Gotha, voi non esprimate niente più del vostro individuale pensiero, anche se per avventura fate piacere al governo; e non avete capito nulla dello spirito di quella democrazia cristiana che ha una storia gloriosa di parecchi decenni e la cui «Magna Charta», sul terreno sociale è proprio, neanche a farla apposta, una lettera enciclica di un Papa: Leone XIII.

Per quanto lo riguarda particolarmente, il Partito Popolare sa la sua strada e conosce le sue responsabilità. Esso non crede al catechismo imminente e non crede, specificamente, che questo si avvererà e che la Nazione andrà a rotoli se il progetto Acerbo sulla riforma elettorale avrà parecchi voti (non sappiamo quanti) contrari. Altro ci vuole, egregi signori dell'Unione Nazionale, perché la Patria corra pericolo.

E poi, per finire, il Partito Popolare non è stato e non è contro il governo Mussolini, al quale augura, per devozione e intensa carità di patria, di riuscire nell'arduo compito che si è assunto di fronte alla Nazione. Il Partito Popolare non ha mai rifiutato la sua collaborazione; neppure quando poteva ritenersi in diritto di rifiutarla; e questo precisamente per amor di patria, dinanzi al quale egli è sempre disposto a porre le proprie fortune.

Ma il Partito Popolare, vivo e vibrante di una fede non morta e di un ideale non sorpassato, pulsante in mille e mille cuori che, ancor oggi, in lui trovano la ragione dei propri ideali politici e quella di un migliore destino avvenire del nostro Paese, ha ancora la spina dorsale diritta e sana che, per nessuna ragione al mondo, intende curvare. Ciò che invece voi, egregi signori dell'Unione Nazionale, avete fatto con i vostri egreghi. Sebbene, in verità, i vostri signori, siate in tanto pochi.

r. d. g.

la difesa della pubblica moralità, le questioni che concernono la pubblica beneficenza e che racchiudono pure importantissimi lati religiosi e morali, di conservazione e l'affermazione della giustizia e della carità cristiana nei rapporti sociali sono altrettanti aspetti della vita pubblica per cui i cattolici hanno il diritto di esigere che le loro aspirazioni siano appagate. Qui i cattolici possono e devono agire nella loro veste di cittadini che, attraverso i partiti e i loro rappresentanti negli organi pubblici influiscono sullo Stato. Ma dobbiamo pure osservare che i cattolici appartenenti ad un partito sono aggregati ad esso, non soltanto per la soluzione, diremo così cattolica di tali problemi; essi hanno la loro speciale e diversa concezione di numerosi altri problemi pubblici e privati, la cui soluzione può variare, senza che per questo il principio cattolico ne sia intaccato.

E poiché le divisioni politiche portano troppo spesso a dissidi personali, ovver, salidano inevitabilmente la realizzazione dei postulati cattolici a molte incognite di tutt'altra natura, ne deriva che l'Azione Cattolica non potrebbe impunemente trascurare questo vasto campo di attività e lasciarlo all'esclusiva attività dei partiti, i quali pure fossero onestissimi al partito cattolico. Anche nell'ipotesi che tutti i cattolici appartenessero allo stesso partito politico, sarebbe necessario riservare all'Azione Cattolica il compito di determinare e ledere la soluzione cattolica degli accennati problemi di fronte agli organi dello Stato, mentre, da un lato, quello o quei partiti che aderissero al pensiero cattolico sotto tali punti del nostro programma o anche su alcuni farebbero opera meritoria cooperando alla loro attuazione nella vita dello Stato.

**L'on. Pietravalle è morto**  
 NAPOLI, 2. — L'onorevole prof. Pietravalle, vice presidente della Camera, che dalle prime ore di stamane era passato in stato comatoso, alle ore quattordici ha cessato di vivere. La scomparsa dell'eminente personaggio politico e dell'illustre clinico ha prodotto largo rimpianto nella cittadinanza.

**La questione degli ufficiali in congedo**  
 ROMA, 2. — In risposta al memoriale deliberato dal Consiglio superiore della Associazione generale Ufficiali in congedo d'Italia, avente sede centrale a Roma, e nel quale erano prospettate al governo le urgenti necessità di provvedere alla soluzione delle varie questioni che si impongono per una maggiore valorizzazione e per la utilizzazione degli Ufficiali in congedo, il ministro della guerra, generale Diaz, con fermo quanto in una particolare evidenza aveva stentatamente dichiarato il Presidente del Consiglio, on. Mussolini, così scrive alla Presidenza generale del nazionale sodalizio:

In relazione ai voti espressi da codesta Onorevole Presidenza nei riguardi dei provvedimenti di varia indole da attuarsi a favore degli Ufficiali in congedo, mi è gradito assicurare che le proposte all'uso prospettate nell'apposito memoriale, avevano già formato e formano tuttora oggetto di accurato esame.

**La Regina Madre visitata dai Sovrani**  
 BORDIGHERA, 2. — Il Re e la Regina Elena sono arrivati stamane in forma privata per visitare la regina Margherita convalescente dopo la recente operazione felicemente superata.

**Soversivo ucciso da un milite nazionale**  
 PARMA, 2. — La Stefani comunica: A mezzanotte di ieri il centurione della milizia nazionale Severi Nino, di Mantova, di anni 24, era di servizio con otto militi nel suburbio Garibaldi in Via Firenze, passando nei pressi della casa Leoncini, avendo sentito un fischio, dubitò con i suoi militi di essere preso di mira dai soversivi che si sono dati alla campagna perché ricercati dalla polizia dopo gli avvenimenti dei giorni scorsi.

Il centurione, salendo una scala a pioli conducente ad un fenile, giunto alla sommità, venne afferrato alla gola da robuste mani che tentavano di strangolarlo, mentre altri dall'interno sparavano sulla scala per impedire ai suoi compagni di scendere. Il centurione, ferito, si gettò a terra, ma fu colto di nuovo e ucciso.

Il morto è il meccanico Puzzarini Alberto, di Serravalle pistoiese, noto per giudicato, capo degli arditi del popolo del quartiere di borgo Naviglio, ideatore quale autore degli spari contro

le, rifiuterebbe di riconoscere alcun pagamento eseguito dalla Germania in virtù di accordi separati e rafforzerebbe la sua azione nella Ruhr, e forse anche altrove, se la Germania si arrendesse a concludere un simile accordo.

**Un passo del governo tedesco**  
 BERLINO, 2. — Non appena è stata conosciuta la notizia delle 7 condanne alla pena capitale pronunziate dal consiglio di guerra francese di Magonza, il governo tedesco ha immediatamente intrapreso i passi necessari per chiarire come si svolsero effettivamente i fatti e per salvare la vita dei condannati.

I sette tedeschi condannati a morte per sabotaggio dal consiglio di guerra di Magonza hanno avanzato ricorso per la revisione del processo.

**Glialuni di Trieste alla Tomba del Milite Ignoto**  
 ROHA, 2. — Ieri mattina, alle ore 10, muovendo da Piazza del Popolo, gli alunni delle scuole di Trieste, insieme con quelli di Nicastro, Castelgandolfo, Vetralla e Perugia, accompagnati dalle rappresentanze di tutti i reparti dei balli romani, percorrendo il corso Umberto tra due ali di popolo plaudente ed al suono degli inni nazionali, si sono recati all'altare della patria per rendere omaggio al Milite Ignoto.

Presso la tomba dell'Eroe sconosciuto erano ad attenderli il Presidente del Consiglio on. Mussolini, il ministro della Guerra, Acerbo, De Bono, il direttore gen. delle scuole primarie comm. Lombardo Radice e altri.

Il corteo, arrivato sull'Altare della Patria ha depresso sulla tomba del Milite Ignoto una corona in ferro battuto, ed ha poi ripetuto in ginocchio il giuramento di amore di fedeltà al Re e alla Patria. Hanno parlato il comm. Lombardo Radice e l'on. Mussolini.

**Lo stato d'animo tedesco**  
 Nuovi scontri di treni  
 BERLINO, 2. — Da fonte ufficiale il Wolf Bureau apprende che il nuovo discorso di Poincaré viene considerato nei circoli tedeschi come una intimazione, tanto contro quei francesi che dubitano della opportunità dell'azione della Ruhr quanto contro tutti coloro che nel mondo intero vorrebbero collaborare per ottenere una soluzione ragionevole del problema delle riparazioni, per arrivare finalmente alla pacificazione dell'Europa straziata.

Le nuove sentenze capitali, nonché l'azione del militarismo coi 65 mila espulsi dal Reno e dalla Ruhr, provano che si vuole mantenere una condizione tale che, precluda consapevolmente ogni via di avvicinamento, respingendo le proposte tedesche per una soluzione definitiva del conflitto.

Gli ultimi sei mesi provarono la completa sterilità del sistema di violenza usato. Economicamente i franco-belgi non hanno fatto alcun passo.

Il Wolf Bureau assicura che nell'affare dell'esplosione in un treno di congedati belgi è esclusa ogni ipotesi di sabotaggio, essendo il ponte ferroviario militarmente sorvegliato. A Duisburg sono state inflitte sanzioni straordinarie che ne paralizzavano la vita pubblica. Sono state inoltre prese in ostaggio 20 persone, tra cui diversi capi partito.

A Gelsenkirchen i rottami dello scartamento ferroviario non sono stati ancora asportati ed il traffico della linea ffilizzata è completamente inattivo. Ad Elberfeld viene segnalato un altro scartamento di treni ferri della Regia franco-belga. Ventitré vagoni sono deragliati. A Dortmund i trasporti dei viveri rimangono seriamente ostacolati.

**Un'azione separata verso la Germania prospettata in Inghilterra**  
 LONDRA, 2. — L'Observer dichiara che il governo inglese insisterà per ottenere dalla Francia la risposta scritta, e non verbale, al suo questionario. Se la Francia non aderisce è probabile che il gabinetto inglese esporrà pubblicamente il suo punto di vista sulle riparazioni. L'Observer arriva fino a minacciare la Francia di una azione separata della Gran Bretagna, sia per trattare direttamente con la Germania, sia per riunire una conferenza internazionale.

Il Daily Mail seguita che una frazione conservatrice, che si interessa anzitutto dell'industria ed è stata qualche tempo in relazione con la Germania, ha consegnato le sue conclusioni al primo ministro Baldwin. Queste conclusioni formulerebbero le basi di un regolamento per le riparazioni. D'altra parte il Daily Mail dice che la minaccia di cui parla l'Observer non è presa molto sul serio a Parigi. Il governo francese, forte della decisione della commissione delle riparazioni, l'unico organismo lega-

**Mercato dei bozzoli**  
 ALBA, 30 — Inocrociati chinesi chilogr. 105.000 da L. 34.80 a 36.  
 ALESSANDRIA, 30 — Bianchigliani-nostrani e bianchi-sferici chinesi e loro Inocroci Kg. 7.690 da L. 31 a Lire 33.75.

Nelle quantità sopra annotate non vennero compresi i calcinati, le faloppe, gli scarti di ogni qualità ed in generale tutti i bozzoli non mercantili.

ASTI — Inocrociati chinesi Kg. 15 mila; gialli indigeni da lire 32.50 a 34.80.

BRA — Inocrociati chinesi superiori da L. 34.80 a 35.50.

BRUSASCO — Gialli indigeni puri Mg. 30 da L. 320 a 325; inocrociati chinesi Mg. 230 da L. 330 a 333.

CARMAGNOLA — Inocrociati chinesi superiori da L. 30 a 35.

CASTELNUOVO D'ASTI — Inocrociati chinesi da L. 32 a 33.20.

VOGHERA — Da L. 28 a 37, media 31.83, media progressiva 31.15.

ACQUI — Gialli puri da L. 33 a 36; media L. 35.

ADRIA — In questi ultimi tre giorni sono stati venduti Kg. 59.370 di inocroci chinesi al prezzo di L. 27.50 a Lire 30.

S. DANIELE prezzi soliti.

MANIAGO da L. 30 a L. 32.

S. VITO da L. 29.85 a L. 34.

SPILIMBERGO mercato fiacco ieri. Le maggiori consegne fatte all'Esicatiofo. Prezzi dalle L. 29 alle 32 e 34.60 per le partite scelte.

UDINE il locale ispettorato di vigilanza urbana ha provveduto approntamente a pubblicare il listino dei prezzi base ed a comunicarlo ai giornali. Mercato animato e prezzi dalle L. 28.30 alle 33.50.

Per un raffronto che torna di utilità al nostro lettore pubblichiamo anche i prezzi praticati all'estero ne l'ultima settimana.

GIAPPONE — Il primo raccolto, ora terminato, sembra dover essere superiore del 7 al 10 per cento a quello dello scorso anno. Prezzi normali.

SIRIA — Gli acquisti sono terminati al piano e stanno per finire in montagna. I prezzi si mantengono da 22 a 23 franchi il Kg.

ANATOLIA — I bacchi sono, generalmente al bosco. Malgrado i temporali e una temperatura piovosa e fredda, non si sono avute delle lagnanze. Gli arrivi in provenienza del littorale, sono stati assai importanti, circa Kg. 3000. I prezzi pagati variano da 18 a 21 franchi (francesi) il Kg.

FRANCIA — Il prezzo di franchi 20.30 fissato dai filatori, è stato praticato per la maggior parte degli acquisti. Qualche lotto è stato acquistato a franchi 22 a 22.50. Sui mercati di Vinzace e Chassiers specialmente si è pagato correntemente da franchi 21.50 a 22.50 e fino fr. 23 per qualche lotto di qualità extra.

A Le Vans — Il raccolto è terminato, salvo nella parte montagnosa del Cantone. Corsi praticati: 20 franchi.

**Borsa di Milano**  
 Rendita 78.45 — Consolidato 86.55 — B. d'Italia 95.65 — B. Commerciale 94.90 — Credito Italiano 725 — Banco di R. ma 90.

CAMB: Parigi 1.37 — Londra 166 — New York 23.06 — Vienna 0.91 30 — Berlino 0.03.25 — Bruxelles 21.17 — Madrid 57.50 — Praga 69.35.

**Borsa di Trieste**  
 Rendita 77.75 — Consolidato 86.20 — CAMBI: Parigi 137.75 — Londra 105.50 — New York 22.95 — Bukarest 403 — Amsterdam 895 — Vienna 0.01.15 — Praga 69.25 — Berlino 0.03.15.



## Unione del lavoro

Ricordiamo ai Soci dell'Unione e a tutti gli amici che giovedì 5 c. m. alle ore 9 precise al teatrino in via Tiberio Deciani si terrà l'Assemblea dei Soci. Nuno deve mancare.

Il Segretario Generale

## Commissariato Giovani Esploratori Cattolici

Sede provvisoria al Ricreatorio Festivo Udinese  
Domenico 8 c. m. si terrà a Venezia l'adunanza dei Commissari Provinciali dei Giovani Esploratori Cattolici, per riferire in merito alla situazione delle varie provincie del Veneto.

I Direttori di Reparto del Friuli faranno pertanto pervenire a questo Commissariato, entro giovedì 5 c. m., relazione dettagliata nella situazione del Reparto stesso.

Nel corrente luglio sarà provveduto alla visita di tutti i Reparti della provincia.

Il Commissario Provinciale.

## SPILIMBERGO

### La premiazione dei promossi alla Scuola Arti e Mestieri

Ebbe luogo domenica, con una semplice ed austera cerimonia la premiazione dei promossi. Presenziavano le autorità cittadine, civili e militari, i genitori degli allievi, molti benemeriti della scuola, gli insegnanti e vari soci dell'Operaia.

Il dottor Baldini prima di procedere alla premiazione degli allievi dice:

«La parola più significativa, più eloquente la dicono gli elaborati, i quali stanno ad attestare il cammino che si è fatto fin qui e come boccioli di una promettente messe ci fanno sperare una altrettanto abbondante raccolta.

Di chi il merito? Del seminatore, o della terra, dell'insegnante o dell'allievo? Nessun merito c'è in chi non compie che il proprio dovere ma grande invece in chi dopo ore di pesante lavoro che strena la giovane membra trova la volontà, la costanza di recarsi allo studio per apprendere quegli insegnamenti che d'un rozzo manuale ne faranno un vero e proprio artigiano, di chi nelle sere tette e rigide d'inverno facendosi forte d'abnegazione prolungava di due ore ancora la fatica consueta.

Così tutti gli elogi li rivolgo a voi, cari allievi, a voi tutto il vanto, a voi l'orgoglio della rinascita della scuola.

Mio compito sarebbe di illustrare particolarmente quello che è stato fatto nell'anno scolastico 1922-23 anzi dovrei dire nei due anni 1921-22 1922-23 poiché è appunto un biennio che lo insegnamento è a me affidato, ma non voglio approfittare della bontà dell'uditorio scendendo ad una minuta descrizione del cammino fatto passo, passo dalla scuola ne fan una minuta relazione su quello che può esser avvenuto il mio insegnamento.

Vi furono cose anormali tali da essere segnate sul taquino dell'insegnante o sui registri di classe? Ebbe mai a lamentarsi l'insegnante della scolaresca o di qualche singolo alunno? No, mai. Se una sola cosa ha a lamentare e forse la mancanza degli utensili necessari, che mette in caso tanti alunni volenterosi di non dare quel profitto che potrebbero e che vorrebbero essi stessi dare.

Ancora una volta lascio la parola agli elaborati essi dicono il punto di arrivo. Il punto di partenza? Per essere sincero un po' impressionante.

Una scolaresca veramente inetta e cadente non per la cattiva qualità degli elementi che la componevano, no tutt'altro, ma per il vizioso modo di procedere, per la totale inesperienza nell'uso di tutti i mezzi pratici che si debbono usare nell'elaborazione dei lavori, per la mancanza di un vero preciso indirizzo che può solo far approdare verso una meta, verso gli scopi per cui ha ragione di essere la scuola stessa, e questo non per mancanza di energia o di interessamento da parte degli amministratori, cui anzi va fatto plauso per l'appoggio grande che danno alla scuola, ma da un dannoso susseguirsi di insegnanti e di insegnamenti troppo multiformi forse voluto da esigenze e da circostanze diverse. Questo esempio serve di monito e di consiglio per l'avvenire onde non avvenga più un'assorbimento o una decadenza di vitalità in questa istituzione che è una delle più belle, delle più sacre delle più necessarie all'emancipazione delle masse operaie, uno dei maggiori coefficienti dello sviluppo della civiltà.

Le cifre, dice un grande statista italiano, dimostrano meglio d'ogni eloquente discorso onde diamo un ragguaglio dei promossi nei due anni. E qui l'operatore enumera corso, per corso, il palese incremento della scuola che torna di onore alla cittadinanza tutta ed a quanto cooperano moralmente e materialmente al suo asenzionale sviluppo.

Chiudendo, ringrazio vivamente tutti gli intervenuti che con la loro presenza hanno dimostrato come stia loro a

cuore la nostra scuola e l'insegnamento professionale. Faccio voti perchè la scuola abbia a progredire per la dirittura via che ha ritrovato onde formare l'orgoglio della Società Operaia che la regge principalmente, della cittadinanza di Spilimbergo del Friuli, dell'Italia!

Un fragoroso battimani saluta la chiusura del discorso.

Molti si congratulano col benemerito oratore.

Segue quindi la premiazione dei sottototati allievi che si sono distinti durante il decorso anno scolastico.

Menzione onorevole 1.º corso: Cinia Trovati Luigi; Colonnello Luigi De Paoli Emilio; Samon Wladimir; Sedran Giuseppe.

Secondo corso: Cossavizza Noè; Del Frari Dorino; De Lusso Bruno; Tea Giuseppe.

Licenziati III.º corso: Cancian Giuseppe; Contardo Pietro; De Stefano Rino; Gherardi Agostino; Gherardi Evaristo; Liva Giuseppe; Missana Silvio; Paglietti Bruno; Pitussi Bruno; Ragona Dante; Ragona Vittorio; Zavagnano Enrico.

Quarto corso: De Rosa Lino; Giacomello Domenico.

Assemblea della «Zardina» — La società corale «A. Zardina» tenne ieri sera alle ore 20.30 nel locale dell'Asilo Infantile l'assemblea generale del circolo. Diversi ed importanti gli oggetti trattati.

I promossi senza esame della Scuola Tecnica «G. Carducci»:  
Corso 1.º De Paoli Ferdinando; Garne Evangelino; Teia Giuseppe.

Corso II.º - Cossavizza Iride; Filipuzzi Angelo; Giacomello Domenico; Petussi Maria.

## LAVARIANO

Drammatica. — La sera del 29 p.p. fu eseguito nel Ricreatorio locale il grandioso ed emozionante dramma storico «Tommaso Moro» di A. Beltrami. Cinque atti. L'ampio salone era rigirante di popolo. Qui vibrava ed applaudiva la vita di quella maggioranza del paese; maggioranza sana e nobile che sente e gusta più di quel che si crede le superiori lezioni di istruzione e d'educazione della storia. Non dice Cicerone che la storia è la maestra della vita?

Spigliato ed indovinatissimo il prologo.

L'esecuzione fu artistica, perfetta, movimentata, snella, vivacissima; dramma pieno di sorprese, di cambiamenti di scena, di contrasti di caratteri; facilissimo a capirsi e seguirsi. Lo apparato scenico appositamente preparato dalla nota valentia del sig. Vittorio Madrisotti era sfarzoso tanto nel nuovo sipario, che nelle scene della regia d'Arrigo VIII, delle piazze, delle carceri. I vestiti del secolo diecimino ricchissimi, vari, impressionavano per se stessi.

Chi non ha pianto al secondo e quinto atto doveva avere un cuore di tigre; chi non ha trasalito dinanzi alle due paradisiache apparizioni di angeli regala la corona e la palma del martirio tra nubi e luce rosea, doveva essere un morto già seppellito.

Che stoffe di attori ha il Circolo Giovanile Cattolico di Lavariano! Che entusiasmo! Che slancio! Che generosità! Esilarantissima la farsa; «La consegna è di russare».

Quali preziose energie possiede la gioventù! Fare prove fino a mezzanotte in questo tempo di massime ore intensivo lavoro campestre e bacologico e poi recarsi alle 4 di mattina a lavorare!... La banda cattolica, diretta dal valente Vice direttore fu, negli intermezzi, ancor più felice del solito.

Dopo decapitato il gran Cancelliere e dopo la sua apparizione di martire tra angeli, cadde il sipario, e si scatenò una tempesta di applausi.

E il delizioso, tenue canto degli angeli lontani, accompagnato dall'armonium?

Io dico che seguì lo sviluppo e l'incatenato e incatenante avvicinarsi di questa orribile e santa tragedia, di questa straziante e dolcissima lezione spirituale con la bocca aperta, e poggiato il piede destro sulla sedia che avevo avanti, mi accorsi e mi trovai, dopo due ore, di non essermi mosso e di averlo ancor sempre lì. Eppure — esperto crede ripeto — non uso ad aver le ossa spaccate e non rotto a tutte le sensazioni ed avventure della terra... Ma qui si trattava di cose che appunto trascendono la terra....

E poi quando c'entra l'appassionata e giovanile valentia d'artista del fine e sensibile autore e poeta smagliante parroco don Sebastiano Ferino, che istruì e ridusse il dramma, tutto si spiega!...  
A furor di popolo si vuole la replica, e giuro che non basterà neanche questa. Chi è senza entusiasmo al giorno di oggi, è un uomo morto!

## FARLA (Maiano)

Per l'Asilo Infantile — La ditta fratelli De Mezzo che tanto merito si è acquistato nel nostro paese ha rimesso in questi giorni al Comitato L. 50 pro-

erigendo Asilo Infantile, accompagnando l'offerta con l'augurio che l'iniziativa abbia ad essere pienamente coronata da successo.

Segnaliamo ben volentieri quest'atto additandolo alla popolazione intera perchè abbia ad imitarla, nel limite del possibile, in modo che anche nel nostro paese possa in breve sorgere una così benefica ed utile istituzione.

Ci consta che da parte del Comitato sia l'intenzione di aprire una sottoscrizione tra gli abitanti in modo da poter raccogliere ancora un gruzzolo che possa unire all'altro. Abbiamo ferma speranza che il gesto della ditta De Mezzo, alla quale il Comitato porge i suoi ringraziamenti, sarà largamente imitato.

## CASTIONS di Zoppola

Beneficenza. — In morte del compianto sig. Marco Brussa, la famiglia Brussa ha fatto le seguenti erogazioni: Ospizio S. Filippo Neri di Castions (per i figli della guerra) L. 700; Congregazione di Carità di Zoppola L. 500; Patronato Scolastico di Zoppola L. 200; Erigendo Asilo Infantile di Zoppola L. 200; Poveri della Parrocchia di Castions L. 200; Comitato Com. Cittadini di guerra L. 200. — Per l'Ospizio S. Filippo Neri di Castions: Famiglia Conti Panciera di Zoppola L. 500; Per l'erigendo Asilo di Zoppola: famiglia Lotti L. 100.

## BARCIS

Il Consiglio Comunale dimesso. — Il Consiglio Comunale di Barcis, radunato d'urgenza, ha rassegnato il 30 giugno le proprie dimissioni comunicando la sua determinazione al Prefetto del Friuli. Le dimissioni, a quanto ci risulta, saranno accettate.

## S. PIETRO di Carnia

Musica liturgica. — Venerdì saliva lo storico colle di S. Pietro sotto un turbine di ricordi. Mons. Madussi chiama a noi Ricciliani e festeggiate decorosamente la festa del Santo Omonimo.

C'era da collaudare l'organo messo a nuovo dal bravo sig. Giuseppe Zanin di Beniamino da Camino di Codroipo, che con poca relativa spesa aggiustò la vecchia carcassa in maniera da renderla suonabile. Non ci perdemmo ad eseguire pezzi musicali superiori alla nostra portata: la Missa di Angelis interpretata da elementi maschili di Cedar chis, Zoglio e Fielis sull'organo e da elementi femminili nell'ambito della Chiesa secondo gli ordini tassativi dell'Autorità Ecclesiastica.

Don Comelli di Piano d'Arta tessè il panegirico. Vada una lode al Preposito ed a quella solerte e benemerita Fabbrica, che sanno tenere nel dovuto decoro questa gemma della Carnia questo S. Pietro tanto e monumento della pittoresca vallata omonima.

## FAEDIS

La festa di domenica. — Ebbe luogo domenica la tradizionale solennità religiosa. Al mattino seicento persone si accostarono alla S. Comunione e vi celebrata la Messa solenne. Nel pomeriggio ebbe luogo la processione in onore di S. Luigi Gonzaga alla quale partecipò tutto il paese. Ammirata la folta schiera dei giovani cattolici preceduti dal Crocifisso, essendo proibita l'uscita della bandiera.

La banda di Faedis — e non già quella di Lavariano come fu erroneamente detto — diretta dal Maestro G. Basciu, tenne concerto. Fu eseguito il Gran Duetto del Guarany di Jones, autore della «Gheisa», applauditissimi si distinsero i giovani Ninti (cornetta) e Zani (trombone). Regnò grande entusiasmo.

## GEMONA

Funzionario che ci lascia. — L'egregio nostro solerte maresciallo, dei RR. CC. Sebastiano Rondelli, è stato trasferito alla stazione di Buia. Al funzionario che ci abbandona, i nostri più sinceri auguri.

## PRATA di Pordenone

Il fascio in crisi. — Veniamo informati che l'ex segretario politico di questa sezione fascista, sig. Giacomo Balliana ha inviato le sue dimissioni da fascista.

Con tale atto il Balliana vuole mantenersi solido con i fratelli Palon di Pordenone recentemente espulsi dal fascio per incompatibilità.

Sembra che altre dimissioni siano in vista.

## TOLMEZZO

L'Associazione Nazionale della «Nicola Tommaseo» ha diramata la seguente circolare ai colleghi:

Ecco in questo la somma dei problemi didattici ed educativi, a ciascuno ben noti, che a tutti gli Insegnanti si impongono come atto dovere sociale.

La maggiore corrente odierna del pensiero mondiale, non solo italiano, concentra e addita la risoluzione di tali problemi nel concetto della spiritualità trionfante ormai nella filosofia moderna come ebbe dominio sicuro anche nella filosofia antica.

Non è possibile, che Noi inardiamo lo insegnamento, allontanandoci da quella fonte di educazione spirituale, quale pure è nel convincimento, nella volontà espressa degli attuali sovrani direttori dell' Scuola.

Non è possibile, che noi trascuriamo il movimento vivo delle idee, affinché non restiamo morti meccanismi nella funzione più vitale della Scuola, l'educazione.

Egregio Collega, la Tommaseo rivolge pertanto a Lei calda esortazione a riflettere come la nostra Associazione ha conosciuto, sviluppato il problema della educazione scolastica complessiva, e potentemente ha contribuito a creare nell'anima nazionale la volontà di una vita compiuta, soddisfacente tutte le opinioni.

Agli amici gridiamo «Vivere alacramente!» agli altri colleghi diciamo «A noi venite» affinché non in una anti-festa sterile, ma in unione fervida si compia l'opera nostra, e sia fruttifera. E' vano ritardare l'ascesa dell'idea, e colpevole specialmente quand'essa è la necessità di un popolo.

Questa fu sempre la bandiera della Tommaseo come secondo e non obliato programma fu l'elevazione sociale della classe; e ciò ognuno sa bene.

Nell'agosto prossimo in Tolmezzo terremo un congresso di cultura di grande importanza per il movimento, o il consolidamento ideale nella nostra Regione nobilissima. Sarà aperta affermazione che nella Scuola, Noi in realtà viviamo.

Se Ella, Egregio Collega, sente che in qualche parte l'animo di Lei consente col nostro, ci mandi l'adesione Sua: saremo forti; abbiamo bisogno sempre di essere più forti!

Agli amici, ai colleghi ripetiamo: «Vivere! Elevarsi!» Mai sufficientemente noi reputiamo alto e socialmente grave l'ufficio nostro.

In alto i cuori!  
Salutiamo gli amici e i Colleghi, attendendo un cenno gentile.

La Presidenza

## OVARO

### La festa delle bandiere e glorificazione dei Caduti

Domenica venne qui celebrata la festa delle bandiere con l'unanime consentimento ed entusiasmo del popolo. E ne la circostanza solenne venne pure compiuta la distribuzione delle medaglie ai parenti dei Caduti per la Patria. Le due cerimonie si svolsero nello spazio dinanzi al Municipio e nell'atrio di esso, dove sono affisse le lapidi commemorative, adornate di bandiere, di rami verdi e fiori.

Alle 15 arrivò il comm. Nicolotti, Sottoprefetto del Circondario, accompagnato dal tenente dei RR. CC. cav. Lucchetti, dal dott. Magrini, dal prof. Dal Santo dal dott. Bressani; ad ossequiarlo furono tutte le Autorità del Comune e le Rappresentanze. Tosto fu incominciata la cerimonia: gli alunni de Elementari ordinatissimi si schierarono nello spazio davanti al Municipio le bandiere salirono la gradinata dell'atrio. Allora il Sindaco salutò i vessilli nuovi con parole nobilissime: indi il Sacerdote impartì la benedizione di Dio e incitò i fanciulli ad onorare il simbolo della Patria con virtù vere e profonde.

Dalle schiere tenere si levò a chiato con voci perfettamente annunciate, il canto della Bandiera tricolore, che ne le scuole ai piccoli si insegna e si tramanda di generazione in generazione. Il prof. Dal Santo disse il discorso ufficiale, vibrante di sincero sentimento e levato, in cui tessè la storia piena di dolori e glorie grandi dei nostri vessilli; spiegò come esso è il segno dell'unità e della grandezza della Nazione; e come si possa e debba onorarlo.

Lunghi e sentiti applausi mostrarono come nei cuori le parole di lui suscitavano sentimenti belli, generosi e casti. Il maestro Canciani pronunciò alla scolaresca in modo vibrato il giuramento: un sì fremente rispose; centinaia di mani salutarono romanamente, e furono intonati i canti della Patria e dei Re: le scolaresche sfilarono davanti a le bandiere.

Seguì la distribuzione delle decorazioni dei Caduti ai loro parenti; spose, fratelli, padri, vecchie mamme vennero passarono fra la commozione e la ammirazione dei presenti. Il sig. Sottoprefetto visibilmente commosso appese ai petti di tanti il segno della virtù dei gloriosi Morti e della riconoscenza della Patria; la ruvida mano delle mamme venerande toccava con il labbro reverentemente. Intanto i fanciulli accompagnavano con i loro canti la ce-

rimonia cara e solenne; ed un coro di timo eseguiti i canti friulani si dolci, specialmente *Lis Stelutis Alpiniis*.

Così fu terminata la cerimonia: il Sindaco offrì un onorevole ricevimento alle Autorità ed ai parenti dei Caduti decorati; i sig. Sottoprefetto rivolse a quelli il suo saluto, assicurando, che la Patria non dimenticherà il sacrificio dei Morti.

La cerimonia fu chiusa alle 17: un plauso riconoscente del paese agli organizzatori, a l'Sindaco, alla Direttrice de le scuole, ai maestri, che tanta pazienza usarono nella preparazione dei frugoli che si bene si comportarono, al dott. Magrini, venerando uomo che alla Patria diede un figlio, ed oggi con tanta ferezza ottenne di essere fra i promotori, anzi l'animatore della celebrazione.

Questo giorno sia per Ovaro memoria bile, ed inizio di una era di lavoro e di fratellanza nel nome della grande madre Patria.

## FLAIBANO

Fiori d'arancio. — Oggi ha giurato fede di sposo il nostro egregio compagno sig. Guido Cividino, segretario Comunale, alla gentile signorina Iole Pagnutti.

Fungeva da Uff. di Stato Civile il Sindaco sig. Vittorio Cescutti che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro. Alla coppia felice, che partì per il viaggio di nozze, i nostri più sinceri auguri.

## ARTEGNA

### Grave incendio all'Essiccatoio bozzoli 350 mila lire di danno

(Per telefono). — Ieri sera verso le 19.30 si scappata un incendio nell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli ed assieme in breve proporzioni allarmanti: le fiamme quadravano rapidamente lo spazio e tutto il fabbricato era avvolto dal fumo e dal fuoco.

Accorsero subito i pompieri e generosi cittadini che con l'aiuto anche dei Pompieri di Udine chiamati telefonicamente, poterono circoscrivere il fuoco al reparto macchine e domare le fiamme.

Il danno totale si aggira sulle 350 mila lire; il tutto è coperto d'assicurazione essendo l'Essiccatoio assicurato presso la Società Generale di Assicurazione di Venezia.

Non si allarmino quindi gli agricoltori colpiti dal disastro.

## CASTIONS di Strada

### Una tragica rissa fra donne Vecchia uccisa a bastonate

Domenica sera alle 19.30 avvenne una tragedia sanguinosa nella casa D'Ambrogio sita in fondo alla via Morano. Ecco in succinto i precedenti.

La famiglia di Isidoro Avian, che abita dalla parte opposta della famiglia D'Ambrogio, non nutriva buon sangue verso questa. Il giovane Fioravante Avian, ora emigrato in Francia da circa due anni, amareggiava con Nerina D'Ambrogio, la quale, non tenendo andar d'accordo con la futura suocera e più specialmente con la futura cognata, a nome Maddalena, di anni 24, aveva alcuni mesi addietro licenziato il promesso, facendogli capire anche da quale parte veniva la contrarietà che opponeva grave ostacolo al raggiungimento del loro sogno.

Il Fioravante ritornò allora dalla Francia ed ottenne di far pace, ma ad un patto (si dice in paese); era egli avrebbe trascurato la propria famiglia e che alla fidanzata avrebbe inviato il denaro guadagnato onde appagare il più presto quanto faceva bisogno per accasarsi. Un simile accomodamento non poteva non recare offesa e dolore alla famiglia Avian, la quale sfogò il proprio risentimento con minacce continue all'indirizzo dei compaesani D'Ambrogio ed in modo speciale contro la madre della promessa, Maria Piva, di anni 50 e con la nonna Lucia Domitutti di anni 79.

Fu richiesta anche l'opera pacificatrice del maresciallo dei carabinieri di Mortegliano, sig. Arravo Antonio, sotto la cui giurisdizione, si trovava il territorio di Castions di Strada.

Il funzionario interpose ben volentieri i propri uffici, ammonendo le donne per le minacce e rimprompendo per le ingiurie, che del resto si componevano.

Il manico della scopa, (la Piva e il marito stavano spazzando l'ala) inferse sulla testa più colpi, stordendo la. Sempre con la medesima arma, cosse quindi al capo la vecchia Domitutti, e così forte, che il legno spezzò tra le mani al secolto colpo povera vecchia si abbattè in terra con un gemito.

Presente all'omicidio fu il vago Aldo Mele di anni 13, il quale fuggendo aiutò mentre la Maddalena dava dei fatti suoi indifferente.

Chiamati dalla grida accorsero il vaticcio Stroppolo ed il dott. Pagnutti che procurarono di portare aiuto alle donne ferite. Purtroppo la Domitutti era già morta per la frattura della testa cranica.

La Piva invece guarì in una settimana di giorni.

Il maresciallo dei RR. CC. sig. Pagnutti che conosceva i precedenti, non osò arrestare tutti i componenti la famiglia Avian: la Maddalena, la madre e i due fratelli.

## S. DANIELE

### La consegna della bandiera alle Scuole

(V) Ebbe luogo domenica con solenne cerimonia patriottica e con la presenza di tutte le autorità e con la presenza di sodalità e associazioni, nonché del Prefetto del Friuli, la consegna della bandiera alle scuole del Comune. Dopo la rituale benedizione del vessillo, mons. Paschini pronunciò nobili parole circostanza e a lui fece seguito il discorso: comm. Quintino Ronchi. La cerimonia si chiuse nel più schietto entusiasmo.

## CIVIDALE

### Consorzio Acquedotto Poimano

Oggi nella sala Consigliare del Comune di Cividale sotto la presidenza dell'avv. cav. Giovanni Brosadola ebbe luogo l'Assemblea Consorziale.

I principali oggetti discussi ed approvati sono:

Spesa per la costruzione del servizio di Cividale, progetto per la costruzione della Sede del Consorzio, progetto per la sistemazione della zona di protezione delle sorgenti, domanda di mutuo suppletivo, prestito provvisorio con la Banca Cooperativa di Cividale, Conto Consuntivo 1922, accettazione del lodo arbitrale, servizio di esattore e tassa di riscossione canonica e minore importanza.

Saggio Annuale. — Ieri davanti a numeroso e colto pubblico venne tenuto al nostro Sociale gentilmente presenziato dall'impresa Edgar, il saggio annuale del Giardino Infantile. Il programma che già abbiamo pubblicato venne svolto dai graziosi bambini con una esattezza e con una maestria ammirabile.

Il merito di tanto progresso educativo è certamente delle brave insegnanti sig. ne Zuliani Amelia, Direttrice, Peresutti Corinna assistente, le quali si prodigarono in breve tempo con nobili sacrifici a rendere dei veri e propri dei piccoli bambini. La soddisfazione del pubblico in quelle due ore di saggio, fu grandissima.

Siamo incaricati dalla Presidenza del Giardino Infantile di esprimere il riconoscimento di tutti la gentile signorina Edgar che con sacrificio anche di tempo, concessa il Teatro, l'avv. di Cividale, che diresse la brava orchestra, e dai sigg. Della Rovere Luigi, Della Torre, Diplotti Achille, Ugo, Piani Pio ai quali inviamo un vivo ringraziamento, alla signorina Ugo che al piano accompagnò nei concerti i bambini, e a tutti coloro che intervennero e appoggiarono in qualsiasi modo il saggio di una delle nostre più belle e benemerite istituzioni educative.

Comizio Agrario. — Apprendiamo con piacere che nel concorso indetto dalla Federazione dei Circoli Agrari del Friuli, per l'uso delle semina trionfò per la semina dei frumenti, il comizio Agrario; ha ottenuto il secondo premio, con diploma e lire 100.000.

L'opera di propaganda Agricola, sta svolgendo la benefica Istituzione in tutti i campi dell'Agricoltura, e fa quindi riconoscenza ed apprezzamento al proprio ufficio, ammonendo le donne per le minacce e rimprompendo per le ingiurie, che del resto si componevano.

Avvenne però che, perdurando la causa che aveva germogliato l'odio e i rancori, questi, anziché placarsi, vennero alimentati ed acuiti in modo che nel paese prevedevamo non lontano il giorno in cui le parti sarebbero venute alle mani. E forse ciò sarebbe accaduto anche prima se il Fioravante Avian non fosse tornato all'estero.

Domenica sera, dunque, tra la Maddalena Avian, Maria Piva e la nonna di essa, Domitutti si rinnovò un alterco. La Maddalena Avian, a un certo punto saltò addosso alla Piva, la colpì al petto atterrandola e, strappandole

# GORIZIA

## Un disgustoso incidente

Domenica sera mentre alla pasticceria Giuseppe Giuliani in via Carducci la comitiva della «Briose» di Udine stava cenando il caffè uno sconosciuto frammischiatosi alla comitiva si mise a cantare l'ultra noto ritornello «... me ne frego della galera, camicia nera, la vogliamo sì...» Siccome la società della «Briose» ha per prima condizione nel suo statuto l'apoliticità il presidente sig. Nardoni, credendo fosse uno dei suoi soci a cantare, chiese se si facesse silenzio. Non l'avesse mai fatto!

Lo sconosciuto all'uscita dell'esercizio voleva spiegazioni immediate, come se lo voleva, irato e sdegnato fascisticamente, per il colore della bandiera — bianco e nera — e per il distintivo dei soci. Questi naturalmente si risentirono e ben giustamente dei modi del bollente uomo che dev'essere certamente un forestiero per non conoscere i colori della capitale del Friuli, e lo incidente fu esaurito grazie all'energia del sig. Nardoni.

Il fatto ha disgustato la cittadinanza che ha il culto della ospitalità.

## Nuovo sacerdote

Domenica è stato consacrato per mano del nostro Principe Arcivescovo il concittadino Francesco Marega di Via Tomaso Grossi.

Lunedì nella Cappella dei RR. PP. Gesùiti il nuovo levita ha celebrato la sua prima Messa circondato dall'affetto dei suoi parenti ed amici.

Al caro giovane intraprendente con forza e coraggio il no infuocato cammino del Sacerdozio giunga il più felice augurio di un apostolato fecondo per la Chiesa e la società, unitamente alle felicitazioni fervidissime, che estendiamo nella bella circostanza anche alla famiglia ed allo zio Don Francesco Marinianissimo Parroco di Quisca.

## PIEDIMONTE del Calvario

**Inaugurazione del Cimitero Militare.** — In questa settimana viene annunciata la cerimonia di benedizione e inaugurazione del Cimitero Militare di Oslavia a cui parteciperà anche il Ten. Gen. Morrone. Nel più luogo sono raccolti oltre 3000 salme di prodi, rinviate nei vicini campi, teatro dei sanguinosi combattimenti dell'inverno 1915-16, dove i nostri fratelli scarsi avevano a migliaia la loro bella giovinezza offrendola in olocausto per una Italia più grande, più pura e più libera.

## DAL COLLIO

**Le festività di domenica.** Numerose sono state le festività patriottiche celebrate domenica scorsa in questi nostri paesi dei colli goriziani.

A S. Floriano le scolaresche hanno eseguito il giuramento nel camposanto militare sulle tombe dei prodi spenti nel nome santo di Patria.

## S. FLORIANO

**Fuoto.** — Nolla settimana scorsa i soci ignoti hanno visitato la casa del sig. Marz Giuseppe apportando salutamenti una bicicletta ed altri oggetti, danziogiungendo al proprietario per oltre un migliaio di lire.

Speriamo che queste poco desiderate offerte non abbiano a ripetersi così frequentemente alle case di questo Comune, e che una buona volta i galantuomini possano venire acciuffati.

## GRADISCA

**Pro biblioteca scolastica.** — Una serie di gala fu data ieri sera dagli allievi della Scuola elementare diretta dal direttore sig. Eugenio Brumat, a favore della Biblioteca.

Ci fu canto e prosa e l'esecuzione del poema in 1 atto del M.o. Poligri «Colombo Fanciullo».

L'esecuzione fu sotto ogni rapporto ottima ed i piccoli attori si ebbero i meritati applausi. Anche l'orchestra composta dai migliori elementi cittadini, sotto la bacchetta del M.o. Marz Staniseha, cooperò al successo.

Senza far differenze diremo che il complesso fu buonissimo ed a tutti indistintamente vanno date lodi, tanto più pel nobile scopo quale era l'assistenza la serata.

**La compagnia dei piccoli Triestini.** Mercoledì e giovedì al nostro Cine-teatro si daranno due rappresentazioni drammatiche di questi piccoli attori.

**Chiusura del mercato bozzoli.** — Ieri tutti i nostri compratori di bozzoli hanno chiuso la pesa, ed i venditori non sanno dove battere la testa per vendere i bozzoli.

Li portino agli essiccatoi cooperativi che tanto utile hanno dato ai nostri produttori.

**Pellegrinaggio a Roma.** — Venerdì mattina partirono alla volta di Roma per prendere parte al pellegrinaggio

alla tomba del Milite Ignoto 71 scolari e scolare del nostro distretto, guidate dall'Ispettore Marin, Menon, ed altri maestri.

**Ben pagati?** — Il commissario della Cassa Ammalati licenziò un impiegato comunista dando una gratificazione di lire 6800 e ieri pure licenziò il direttore Callini con una buona uscita di L. 55.200.

Per soli due impiegati licenziati, L. 22.000!

**Seduta di Consiglio.** — Il Consiglio Comunale tenne ieri sera seduta per discutere vari punti e fra questi la nomina provvisoria del segretario comunale.

La proposta della Giunta è caduta e l'attuale segretario rimane in carica. Si prevede una crisi.

**Conferenza.** — Domenica ad ore 11, al nostro Cine-Teatro g. e. dal sig. Pian il prof. Augusta Ghez tenne una conferenza sul tema «Esperanto» lingua internazionale.

# UDINE

## Una donna stracellata dal treno

Ieri mattina verso le 11.30 la vecchia Zani Teresa vedova Cigolin dopo aver raccolto erba in un praticello fuori porta Ronchi, confinante coi binari, vi cino al passaggio a livello non avendo sentito l'avvicinarsi del treno diretto a Cividale delle ore 11.30 attraversava i binari col fascio dell'erba quando fu investita e stritolata dalla macchina che ne fece un informe cada vere.

Il fatto riaccapezzando destò forte impressione negli abitanti di quella località.

## Le onoranze alla salma di Giusto Riccardo

Come fu preannunciato ieri l'altro mattina giunse a S. Gotardo la venerata salma dell'alpino Giusto Riccardo, primo caduto della grande guerra.

Numerosi amici e conoscenti attendevano sul piazzale della storica chiesa. Alle 9 giunge l'automobile del sig. Rino Di Lenna che portava la salma accompagnata dai fratelli.

Compiuta la rituale asperzione, il feretro fu trasportato sull'apposta carrozza, avvolto nel tricolore e coperto di abbondanti fiori da mani generosi. Un picchetto di alpini redeva gli onori.

Tosto il corteo si ordinò lungo la via Cividale. Alla barriera di Porta Prachiuso attendeva il clero delle Grazie e le rappresentanze. Notiamo le bandiere dell'associazione combattenti, dei madri e vedove, della sezione arditi d'Italia, e dell'associazione invalidi e mutilati e della associazione alpini friulani, un picchetto di fascisti e di esploratori si aggiunse alla squadra degli alpini.

Recitate le preci di rito, la salma proseguì per il cimitero di S. Vito. A Porta Villalta il segretario della sezione dal fascio pronunciò un saluto.

Le bandiere si inchinarono ed il feretro proseguì per S. Vito seguito dagli intimi.

## A proposito di un sussidio ai friulani rimasti

Il Prefetto ha diretto al sindaco la seguente lettera:

Dal Sottosegretario di Stato per l'assistenza militare e pensioni di guerra servizio risarcimento danni di guerra è stata trasmessa per competenza al Ministero dell'Interno ufficio Terre Liberate un esposto del Presidente dell'associazione fra i cittadini rimasti della provincia di Udine durante l'invasione con cui si sollecitano provvedimenti in merito ad una nuova, recente istanza per la concessione di un sussidio straordinario a quelli fra i cittadini rimasti che non reclamarono indennità a causa della guerra e versano in condizioni di miseria.

Come a V. S. è noto, con decreto ministeriale 3 maggio 1919 fu accordato ai rimpatriati dei Comuni già invasi e sgomberati un sussidio giornaliero, esteso, nell'agosto successivo ai cittadini bisognosi che non avevano abbandonato i loro paesi.

Nel dicembre 1919 intervenne un altro decreto ministeriale che, nell'intento di avviare una sollecita, sebbene graduale abolizione del regime dei sussidi continuativi, che in genere aveva dato risultati poco confortanti, anche per il suo effetto deprimente delle energie individuali, disciplinò la concessione con criteri più rigorosi e restrittivi nei riguardi dell'una e dell'altra categoria di sussidiati.

Con un terzo decreto ministeriale del 20 luglio 1920 i sussidi continuativi furono aboliti, e sostituiti con sussidi straordinari, integrati con la somministrazione di indumenti e di altri effetti di uso ai rimpatriati e ai rimasti sul posto più bisognosi.

Soppressa nei primi mesi del 1921 anche questa forma di assistenza, il Ministero delle Terre Liberate continuò a venire in aiuto delle popolazioni vene-

Fu applauditissimo.

**Giuramento alla bandiera.** — Domenica alle ore 10 nel cortile della scuola Dante Alighieri vi fu il giuramento dei scolari alla bandiera.

Intervennero alla cerimonia l'Associazione ex combattenti, il sindaco cav. Marizza, mons. Stacul, il prof. Manzini direttore del R. Istituto Magistrale ed altri.

**Replica.** — Sabato 7 corr. per desiderio del pubblico si replicherà «Colombo Fanciullo».

**Investimento.** — Sabato sera ritornando a casa in bicicletta dal lavoro Bressan Antonio detto Pitteri d'anni 25 sulla strada di Redipuglia-Fogliano venne investito da una vettura che sopraggiungeva alle spalle, il cozzo non poté essere evitato e il Pitteri fortunatamente per l'abilità del guidatore poté cavarsela con lievi contusioni alla gamba destra.

## Morsicata da un cane

La ventottenne Celestina Forgiarini abitante in Piazza Osoppo n. 6 dovette ricorrere ieri sera alle cure ospedaliere in seguito ad una morsicata che benignamente le regalò uno dei tanti cani randagi.

## Mangia... monete

Il bambino Lino Liva di anni 3 abitante in via Villalta n. 71, dovette essere portato all'Ospedale per subire la lavatura dello stomaco. Il piccolo Lino aveva ingoiato una moneta da cinque centesimi.

## Ferimento

Lo scolaro Costantino Lucio di anni sei riportò gravi ferite in seguito a caduta. Fu trasportato all'Ospedale, dove i sanitari prodigatigli le cure del caso, lo giudicarono guaribile in giorni 25.

## Colpito da tetano

Veniva trasportato d'urgenza al nostro Ospedale il ragazzo Venier Giacomo di anni 9 da Gradisca di Sedegliano il quale riportò una piccola ferita al mignolo del piede sinistro.

I genitori non diedero peso al ferimento anche perché il ragazzo contava a giocare vari giorni: ieri invece gli si manifestò l'infezione tetanica.

I sanitari gli prodigarono urgentemente le cure necessarie, ma riservano ogni giudizio in merito.

## Ferito con un tridente

In seguito ad una colluttazione avuta con un vecchio del paese, l'oste D'Agostino Angelo di anni 16 da Basaldella del Cormor riportò una ferita alla regione inguinale giudicata guaribile in 10 giorni.

## Le more!

In Piazza del Gelso, tanto per essere intonati col nome, fanno bella mostra tre bellissimi gelsi carichi di more. Vi salti su uno di questi lo scolaro Modotti Angelo di anni 7 da Pasian di Prato, e cadde improvvisamente per lo spezzarsi di un ramo, riportando contusioni gravi giudicate guaribili in 7 giorni.

## Non tutte le ciambelle riescono col buco

Mentre certo Giuseppe Todone di Orsaria custodiva nell'atrio dell'ospedale la bicicletta di una sua nipote che era andata a visitare un ammalato, si avvicinava un certo Giuseppe Boggioli fu Luigi d'anni 31 da S. Osvaldo che tentò farsi consegnare la macchina a nome della signorina stessa. Ma il Todone non credette all'intruso e questo pensò allora violentemente di raggiungere il suo scopo col strappare la bicicletta a viva forza e darsi alla fuga. Fu però rincorso e arrestato.

## L'orologio dell'oste

L'altra sera l'oste Antonio Piccolo di via Cividale fu costretto a mettere alla porta a viva forza il manovale Silvio Divora di Cervento ma durante la colluttazione questo strappò all'oste un orologio con catena d'oro. Il furto fu denunciato.

## Ferito gravemente al capo

Ieri l'altro il carbonaio Chiovani Casimiro fu Giuseppe abitante in via Cissis 6 cadde accidentalmente da un carro di carbone riportando gravi contusioni al capo. Fu ricoverato all'ospedale ma versa in gravi condizioni.

## Contratti con ditte Jugoslave

La Camera di Commercio ha ricevuto il seguente telegramma del Ministro Teofilo Rossi:

«Prago volere accertare urgenza se e quali ditte di codesto distretto commerciale aventi tuttora in corso contratti conclusi prima o durante la guerra con ditte o società stabilite in territorio jugoslavo, domandino mantenimento contratti stessi. E' inteso che qualora esecuzione contratti mantenuti in vigore importasse a mia delle parti pregiudiziale considerevole per effetto mutate condizioni mercati, farebbe

## Profilaria antirabbica

L'Ufficio Veterinario del Macello comunica che nel decorso mese di giugno vennero accalappiati 69 cani randagi dei quali solo 17 vennero riscattati dai rispettivi proprietari; gli al-

tri 52 furono abbattuti. I cani in osservazione perchè morsicatori, furono 17 e quelli in osservazione per altri motivi 1. Rabbia clinicamente accertata un solo caso.

## La tassa turistica negli Alberghi soppressa

Giusta l'Art. 8 del R. Decreto 18 marzo 1923 N. 551 la tassa turistica sulle note e conti degli Alberghi, locande e pensioni istituita col R. Decreto 4 maggio 1920 N. 676 a favore dell'Ente nazionale per l'incremento delle industrie turistiche è soppressa con effetto dal 1° Luglio 1923.

I detentori di marche doppie speciali per la riscossione della tassa turistica, ancorchè sciolte e non in fogli in feri o dimezzati potranno chiedere il rimborso del corrispondente valore all'Ufficio del Registro presso il quale le marche vennero acquistate entro il 31 luglio 1923.

Altre richieste di rimborso di dette marche presentate dopo il 31 luglio 1923 non sarà dato corso per alcuna ragione, e che le marche stesse non potranno servire per l'applicazione della tassa di bollo sui conti d'Albergo, locande e pensioni.

## Trattoria comunale

Questa mattina: Pasta al sugo — Capretto al forno — contorno

Sera: Zuppa di verdura — Polpetta di carne — contorno

## BALBUZIENTI

Il Direttore Istituto Sordomuti di Venezia specialista Prof. Cav. Uff. E. Vanni ritorna a Udine per tenervi il 315 Corso di cura di ogni difetto di pronuncia. Piansi del Municipio di Udine, di Verona, Vicenza, Rovigo, Trieste e oltre 900 ringraziamenti di gratia, molti di Udine. Visita, iscrizione domenica 8 luglio dalle 9 alle 18 Albergo Nazionale di Udine.

## Malattie polmonari

**RACCI X.** Pneumotorace larva polmonare. Siero - vaccinazione. Essenziale microscopico. Riceve tutti i giorni. Regime 1 festivo, dalle 9 alle 11 e dalle 14 alle 16

## Malattie polmonari

**Dot. Cepparo** VIA AQUILEIA - N. 5A. UDINE

## Malattie polmonari

**Dot. T. BALDASSARRE** SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3.600 Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

## Malattie polmonari

**ANTICA BIRRERIA GROSS** (Porta Cussignacco) RESTAURANT CAFFE' BIRRERIA Spaccio della Rinomata Birra ADRIA di Trieste Con. Prop. IRO DEGANO

## Malattie polmonari

**Abbonatevi a "il Friuli,"**

## GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE Unico Grande Deposito MOBILI d'insuperabile finezza

## GIUSEPPE FILIPPONI

Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## GIUSEPPE FILIPPONI

Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## GIUSEPPE FILIPPONI

Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## GIUSEPPE FILIPPONI

Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## GIUSEPPE FILIPPONI

Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## ECONOMICI

**TARIFFE.** — Ricerche d'impiego e di lavoro — cent. 5 laparola, avvisi vari (offerta d'impiego, di vendita, ricerche di appartamenti, case ecc.) cent. 10 — avvisi d'indole commerciale cent. 15. Bagni, Villeggiature luoghi di cura cent. 15. Per ogni avviso — minimo 20 parole.

## Bagni e Villeggiature

**GRADO.** Pensione Brioni, rimodernata. Ambiente familiare, distinto, sciolto trattamento, prezzi modesti.

**CATTOLICA** Adriatico, nuovo Albergo Milano, riva mare, comfort moderno, prenotate.

## Commerciali

**LAMPADINE** di marca lire 4. — Ventilatori elettrici 160. Impianti foratura elettriche. Emilio Meneghini, Via Poscolle n. 33. Udine.

## Birreria Gross "Al Parco,"

Porta Venezia

Servizio di Restaurant — Pranzi a prezzo fisso lire 5 — Minestra in brodo o asciutta — Piatto con contorno — Frutta o formaggio. Specialità raffreddi. Spaccio della rinomata Birra ADRIA. Quanto prima concerti serali. Conduttore: LUIGI BUSINELLO.

## Bagni di Lusnizza

**HOTEL "OMAN,"**

Il grande e rinomato Stabilimento Balneare e Climatico verrà col 1.º luglio di quest'anno riaperto al pubblico.

Detto Stabilimento ricostruito a nuovo con criteri moderni trovatisi sulla linea UDINE - TARVISIO, a 630 m. sul livello del mare. Stazione ferroviaria BAGNI DI LUSNIZZA con fermata dei treni diretti — ACQUA PUDIA — BAGNI SOLFOROSI — Cucina Italiana e Tedesca — Prezzi modicissimi.

## Malattie polmonari

**Dot. Cepparo** VIA AQUILEIA - N. 5A. UDINE

## Malattie polmonari

**Dot. T. BALDASSARRE** SPECIALISTA Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi loschi; cura radicale della lacrimazione o operazione della cataratta. Visite e consulti dalle ore 10-12 e dalle 15-17. Telefono N. 3.600 Udine - Via Cussignacco 15 - Udine

## Malattie polmonari

**ANTICA BIRRERIA GROSS** (Porta Cussignacco) RESTAURANT CAFFE' BIRRERIA Spaccio della Rinomata Birra ADRIA di Trieste Con. Prop. IRO DEGANO

## Malattie polmonari

**Abbonatevi a "il Friuli,"**

## GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE Unico Grande Deposito MOBILI d'insuperabile finezza

## GIUSEPPE FILIPPONI

Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## GIUSEPPE FILIPPONI

Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## GIUSEPPE FILIPPONI

Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## GIUSEPPE FILIPPONI

Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

## GIUSEPPE FILIPPONI

Il più ricco assortimento SALE e CAMERE di LUSSO PREZZI d'impossibile concorrenza OTTOMANE MECCANICHE Fabbricazione propria prezzi mitissimi

**Diario Sacro**  
 Martedì 3 Luglio: S. Dato — C. Elio doro — S.S. Ireneo e Mustiola — S. Lindano.  
 Mercoledì 4 Luglio — S. Ulrico — S. Gallo — S. Mustia.

**TEATRI ED ARTE**

**«Medusa»**  
 La tragedia mitica in 3 atti di Lino Ma sala Lobina si darà questa sera sul piazzale dello Storico Castello; protagonista Mercedes de Personalì.  
 Dopo il 3.º atto la sig. Mercedes de Personalì dirà:  
**La Canzone del Carnaro** di Gabriele d'Annunzio  
 Prezzi: Primi Posti numerati L. 12 (compreso l'ingresso); Secondi Posti L. 7 (compreso l'ingresso); Loggia tutti a sedere L. 3 (compreso l'ingresso). Più la tassa del 10 per cento.  
 Vi sarà servizio di buffet, Guardaroba, Deposito biciclette e Servizio telefonico.

**Cinema Teatro Cecchini**  
 Questa sera si ripete l'eccezionale film d'avventure eroicomiche: **L'UOMO MECCANICO** interpretato principalmente **Cretinetti** irresistibile comico e Re della risata. Grande successo ovunque.  
 Domani fuori programma **L'Eruzione dell'Etna** in tutti i suoi spettacolosi e terrificanti particolari.

**Un monumento ai caduti italiani in Francia**

**BLIGNY, 2.** — L'inaugurazione del monumento ai caduti del secondo corpo di armata italiana ha avuto luogo alla presenza dell'ambasciatore d'Italia barone Romano Avezzana, del ministro della Marina Raiberti e del colonnello Martin Franklin rappresentante il gen. Albricci. Il ministro, prendendo la parola, ha ricordato la parte gloriosa svolta dal secondo corpo d'armata nella quarta battaglia della Champagne, sotto gli ordini del gen. Albricci. La pietra dei nostri sepolchi, ha detto il ministro, ha suggellato per sempre la solidarietà delle nazioni italiane.  
 Il barone Romano Avezzana ha risposto con un discorso applaudito.

**100.000 cattolici austriaci a Congresso**

**VIENNA, 2.** — In occasione della chiusura del Congresso Cattolico Austriaco ha avuto luogo un imponente corteo con l'intervento di numerosissime rappresentanze della provincia. Circa 100 mila persone con 500 bandiere e 60 musiche hanno sfilato per le vie principali della città. I rappresentanti della provincia, in gran parte alpini, del Tirolo e della Stiria, indossavano i caratteristici costumi nazionali. Dopo la costituzione della Repubblica mai aveva avuto luogo una così numerosa adunata di cattolici.  
 Il Cardinale Piffli, dopo avere tenuto un discorso, ha impartito alla folla la benedizione papale. Alla cerimonia assisteva il Cancelliere Seipel, numerosi ministri, deputati e il Nunzio Pontificio Mons. Sibilla. Alcune centinaia di legittimisti volevano prendere parte al corteo, con la bandiera asburgica; ma ad evitare incidenti, è intervenuta la polizia che ha proceduto a vari arresti ed al sequestro della bandiera stessa.

**Credito militare francese alla Jugoslavia**

**BELGRADO, 2.** — Giunge notizia che la commissione militare della Camera francese ha approvato la presentazione del progetto di legge per aprire un credito di 300 milioni di franchi alla Jugoslavia per acquisto di materiale di guerra.

ARTI GRAFICHE COOP. FRIULANE UDINE  
 DOTT. R. DE GIOACIO - Dirett. resp.

**Orario ferroviario**  
 (In vigore dal 1 Giugno 1923)

**UDINE TRIESTE**  
 Partenze: 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (\*) (fino a Gorizia) — 19.55.  
**TRIESTE UDINE**  
 Arrivi: 7 (\*) (da Gorizia) — 9 — 12.35 — 15.45 — 19.01 — 21.05.  
 I treni con (\*) sono soppressi alla Domenica.  
**UDINE VENEZIA**  
 Partenze: 2.05 — 6.05 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.05 — 17.15 — 20.  
**VENEZIA UDINE**  
 Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.59 — 22.50.  
**UDINE TARVISIO**  
 Partenze: 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.  
**TARVISIO UDINE**  
 Arrivi: 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.33.  
**UDINE S. GIORGIO DI NOGARÒ**  
 Udine p. 6.15 — 10.30 (\*) — 19.06.  
 Palma a. 6.47 — 11.03 (\*) — 19.33.  
 Palma p. 7 — 11.15 (\*) — 19.35.

S. Giorgio a. 7.22 — 11.35 (\*) — 19.53.

**S. GIORGIO - UDINE**  
 S. Giorgio p. 6.40 — 12.35 (\*) — 17.37.  
 Palma a. 6.59 — 12.55 (\*) — 17.55.  
 Palma p. 7.04 — 13.15 (\*) — 18.  
 Udine a. 7.35 — 13.47 (\*) — 18.28.  
 (\*) Soppressi alla Domenica.

**UDINE-CIVIDALE**  
 Partenze da Udine 8.05 — 11.30 — 16.20 — 20.10.  
 Arrivi a Cividale 8.35 — 12 — 16.50 — 20.40.  
 Partenze da Cividale 7 — 9.30 — 13.10 — 18.50.  
 Arrivi a Udine 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:  
 Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.  
 Partenza da Udine: ore 21.55.  
 Arrivo a Cividale: ore 22.25.

**STAZ. PER LA CARNIA-TOLMEZZO**  
 Partenze da Udine 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.  
 Arrivi a Tolmezzo 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.  
 Partenze da Tolmezzo 6.44 — 10 — 11.49 — 17.49.  
 Arrivi a Udine 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

**TOLMEZZO - VILLA SANTINA**  
 Partenze da Tolmezzo 8.22 — 11.42 — 17.52 — 21.52.  
 Arrivi a Villa Santina 8.45 — 12.05 — 18.15 — 22.15.  
 Partenze da Villa Santina 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.  
 Arrivi a Tolmezzo 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

**VILLA SANTINA COMEGLIANS**  
 Partenze da Villa Santina 8.50 — 12.15 (\*) — 18.25.  
 Arrivi a Comeglians 9.55 — 13.20 (\*) — 19.30.  
 Partenze da Comeglians 5.10 (\*\*) — 7.20 — 10.15 (\*) — 16.5.  
 Arrivi a Villa Santina 6.5 (\*\*) — 8.15 — 11.10 (\*) — 17.  
 (\*) Non si effettua nei giorni festivi.  
 (\*\*) Si effettua il Lunedì, Giovedì e Sabato.

**UDINE-PONTILE per GRADO**  
 Udine p. 5.10 — 9.05 — 10.30 — 19.06.  
 Palmanova a.: 5.42 — 9.34 — 11.03 — 19.33.  
 Palmanova p.: 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.  
 Cervignano a.: 6.08 — 10 — 11.53 — 20.03.  
 Cervignano p.: 7.13 — 10.02 — 12.50 — 20.27.  
 Pontile per Grado a.: 7.50 — 10.40 — 13.40 — 21.05.

**PONTILE per GRADO-UDINE**  
 Pontile per Grado p.: 7.55 — 10.45 — 16.20 — 21.30.  
 Cervignano a.: 8.42 — 11.25 — 17.15 — 22.16.  
 Cervignano p.: 9 — 12 — 17.26 — 22.21.  
 Palmanova a.: 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.46.  
 Palmanova p.: 9.35 — 13.15 — 18 — 22.46.  
 Udine a.: 10.05 — 13.47 — 18.28 — 23.15.

**TOLMEZZO - PALUZZA**  
 Partenze da Paluzza 5.20 (\*) — 6.46 — 10.15 (\*) — 15.45 (\*) — 16.30 (\*).  
 Arrivi a Tolmezzo 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.  
 Partenze da Tolmezzo 8.30 (\*) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (\*).  
 Arrivi a Paluzza 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.  
 (\*) Si effettua solo il Lunedì e Sabato.  
 (\*\*) Si effettua dal 1 Luglio.  
 (\*) Sospeso la Domenica.  
 (\*) Si effettua solo la Domenica.  
 (\*) Si effettua il Lunedì e Sabato — Dal 1 Luglio giornaliero.  
 (\*) Si effettua il Lunedì e Sabato dal 1 Luglio.

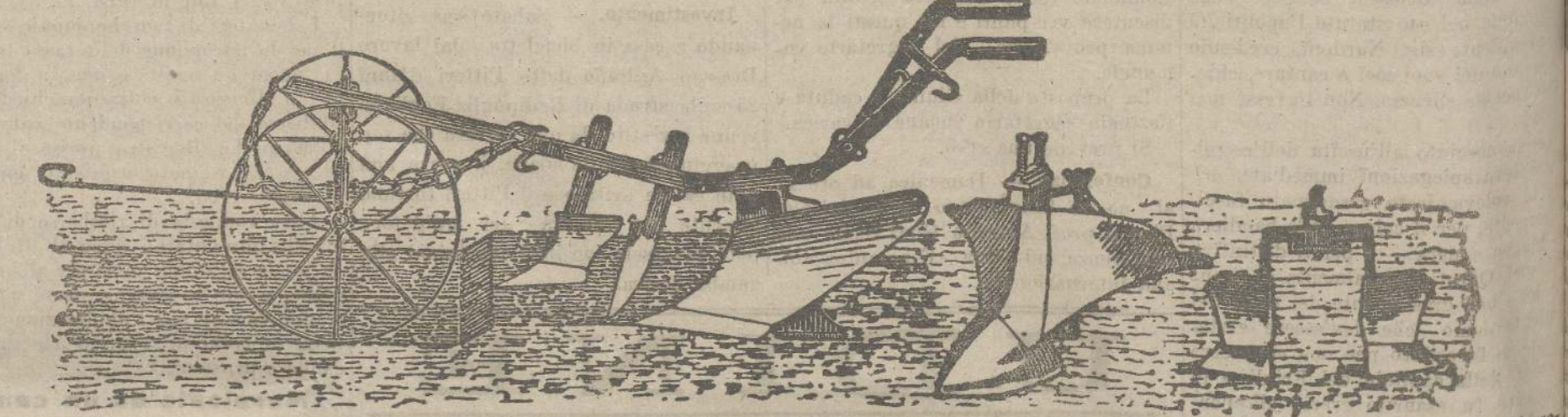
**UDINE - S. DANIELE**  
 Partenze: 6 — 12.15 — 14.55 — 18.25.  
 Arrivi: 7.25 — 13.40 — 16.20 — 19.50.

**S. DANIELE - UDINE**  
 Partenze: 6.25 — 12 — 15.20 — 18.10.  
 Arrivi: 7.50 — 13.25 — 16.45 — 19.35.  
 Treni che si effettuano il martedì, giovedì e sabato:  
 Da Udine p. 8.15 a S. Daniele arr. 9.40.  
 Da S. Daniele p. 8 — a Udine arr. 9.25.  
 Treni speciali della Domenica:  
 Partenza per Martignacco alle 13.30 — per Fagagna alle 15.25.  
 Partenza da Martignacco alle 14.10 — arrivo a Udine alle 14.45.  
 Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

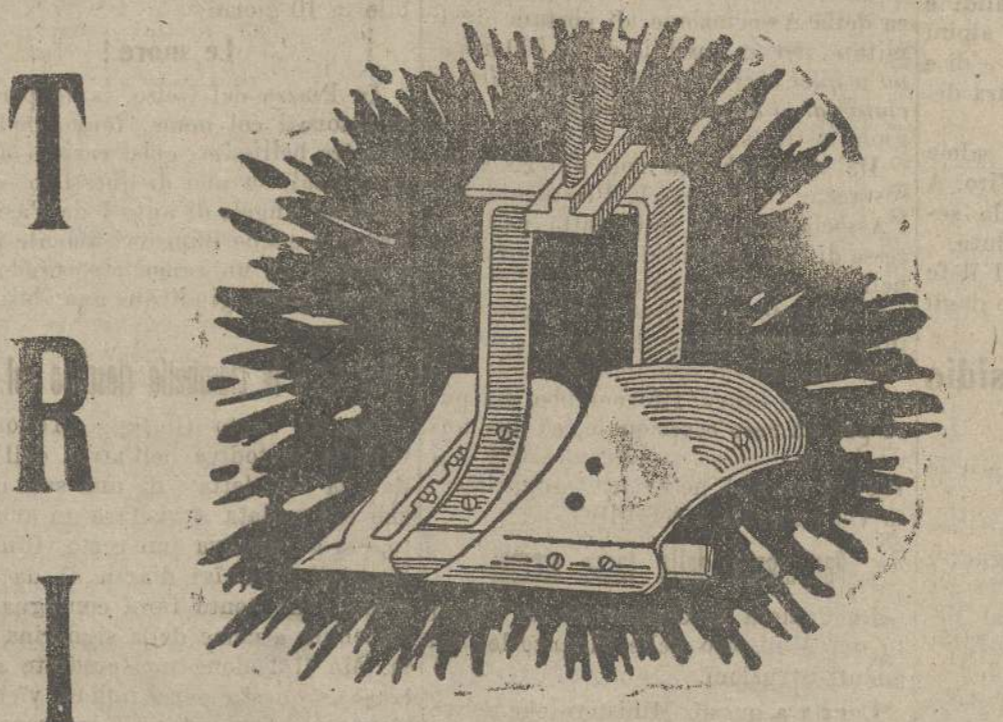
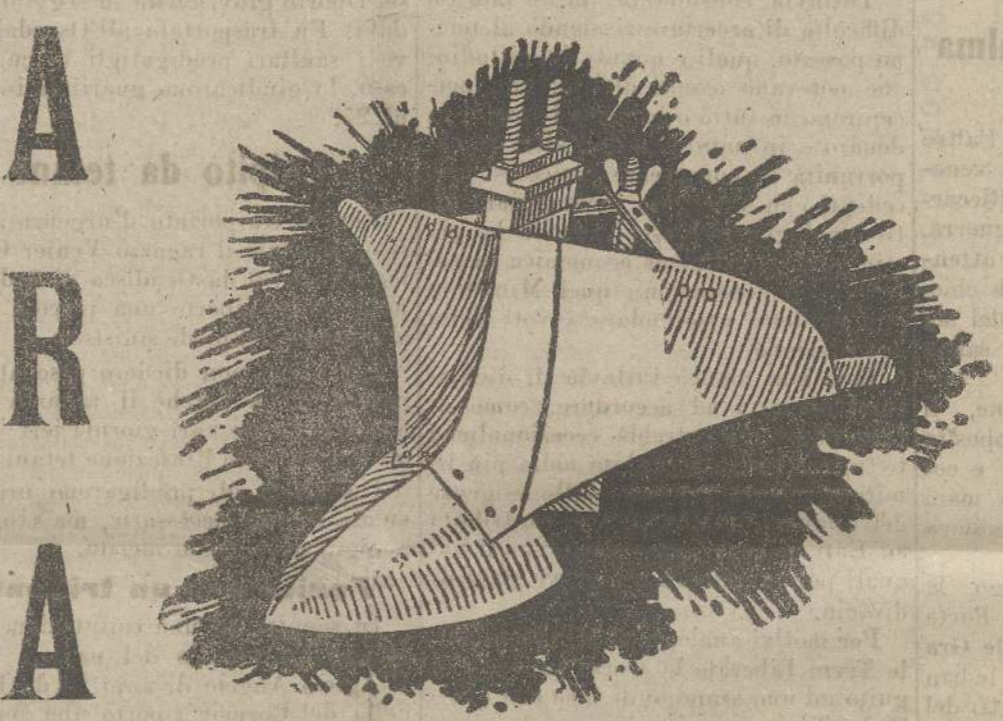
**UDINE - TRICESIMO**  
 Partenze da Udine 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.  
 Arrivi a Udine: 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

**Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana**  
**UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE**

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.



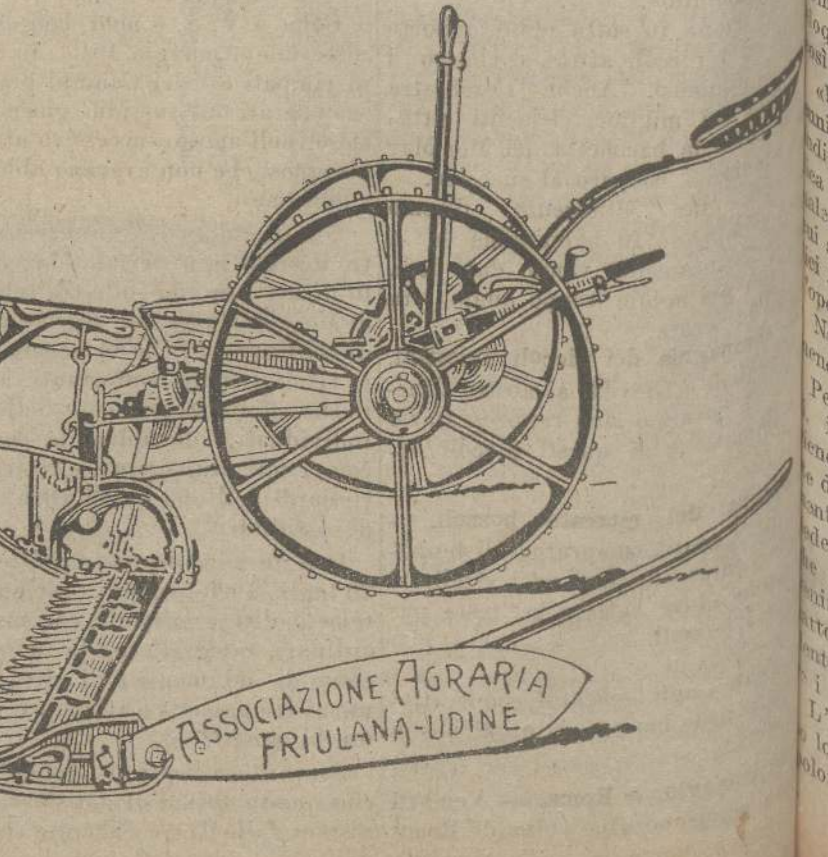
— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.  
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.  
 — E per i pezzi di ricambio?  
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
 — E per le Riparazioni?  
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?  
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.



**A**  
**R**  
**A**  
**T**  
**R**  
**I**  
**NITRATO DI SODA**  
**SOLFATO DI RAME**  
**ZOLFI**  
 ecc. ecc.



**FALCIATRICE**  
**Voltafieni**  
**Rastrelli**  
**APPARECCHI PER MIETERE**



ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA-UDINE